

Nel Decreto Gelmini¹ si prevedono tre percorsi diversi per la formazione degli insegnanti:

a) per la scuola dell'infanzia e primaria, laurea quinquennale abilitante a ciclo unico, a numero chiuso con accesso per concorso;

b) per la scuola secondaria inferiore, una laurea triennale fra quelle già esistenti, seguita da una Laurea Magistrale di nuova istituzione a numero chiuso con accesso per concorso, e poi da un anno di TFA (Tirocinio Formativo Attivo);

c) per la scuola secondaria superiore (in attesa di organizzare un percorso analogo a quello della secondaria inferiore), una laurea magistrale fra quelle già esistenti, seguita da un anno di TFA a numero chiuso con accesso per concorso.

La Laurea Magistrale LM 95 è una di quelle previste per la scuola media, insieme ad altre, una per ciascuna delle classi di insegnamento attualmente esistenti in questo ciclo di studi. La LM95 si riferisce all'insegnamento di Matematica e Scienze (classe A059).

L'impianto del Decreto poggia dunque sulla previsione per la scuola secondaria di un complesso di tre anni dedicati specificamente alla formazione degli insegnanti, da attuare subito per la scuola media, in tempi più lunghi per la superiore. In altri termini il TFA non è altro che la parte conclusiva di questo percorso, quella più direttamente rivolta alla formazione professionale, mentre i due anni precedenti dovrebbero essere di carattere disciplinare, ma con contenuti orientati all'insegnamento. Da questo punto di vista l'impianto recepisce le idee più avanzate sui percorsi di formazione degli insegnanti e riproduce le soluzioni più diffuse a livello internazionale e più efficaci.

Non ci si deve stupire dunque se l'attuazione del solo anno di Tirocinio, al quale oggi assistiamo o nel quale siamo coinvolti, appaia assai carente sotto molti aspetti. Ma se per la scuola superiore si rinvia a data da destinarsi l'attuazione del percorso triennale completo (con il sottinteso non troppo nascosto che la fase transitoria resterà invece definitiva), per quella inferiore il Decreto Gelmini prevede invece un'articolazione molto dettagliata dei curricoli di studio delle nuove classi di laurea ed inoltre l'avvio delle stesse in contemporanea con il TFA. Ciò non è accaduto per ragioni che non sono state rese note; non solo, sembra che al Ministero non si voglia dare seguito, almeno per ora, all'attivazione di queste lauree.

In questa situazione la CIIM ha effettuato una ricognizione delle sedi universitarie che hanno predisposto alle date previste (settembre 2012) i piani di studio e che sarebbero per questo pronte ad attivarle. Ma non è sembrato utile andare oltre nell'analisi dei contenuti, data la situazione di stallo. L'opinione della CIIM è però che queste lauree dovrebbero assolutamente essere attivate, nell'interesse della scuola, anche a costo di scontrarsi con le resistenze che alcuni ambienti accademici certamente oppongono.

In particolare la laurea LM 95 colmerebbe una lacuna che si trascina da oltre cinquant'anni, da quando cioè fu istituita la classe di insegnamento A059, prima denominata "Matematica e Osservazioni Scientifiche" e ora "Matematica e Scienze", senza prevedere un percorso universitario di formazione dei relativi docenti. Nei decenni che si sono susseguiti da allora, nel tentativo di trovare una soluzione al problema spinoso che nessun laureato possiede le competenze per insegnare sia la matematica che le varie scienze, si sono confrontate, senza giungere ad una conclusione, le opinioni di chi riteneva più opportuno tornare ad una suddivisione dell'unica classe di insegnamento in due distinte, e di chi sollecitava l'ideazione e la realizzazione di un nuovo corso di laurea più generale e meno specialistico, finalizzato a questo tipo di insegnamento. Questa seconda opinione poggia sull'idea, ben fondata sul piano

¹DECRETO n. 249 del 10/9/2010. Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244».

psicopedagogico, che sia inopportuna una eccessiva parcellizzazione dei saperi al livello della scuola media inferiore.

Basandosi sulle precedenti considerazioni, si ritiene che l'Unione Matematica dovrebbe spingere con convinzione il Ministero perché si dia finalmente attuazione alla laurea LM95.